



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

N. 59/2023 Registro Deliberazioni

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA DEL 26/09/2023

Oggetto: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE LEGA SALVINI LOMBARDIA PROT. N. 19727 DEL 22/09/2023 AVENTE AD OGGETTO: REVISIONE PROGETTO IN VIA SETTEMBRINI PER VIOLAZIONE DELL'ACCESSIBILITÀ

L'anno 2023 addì 26 del mese di 09 alle ore 20:45 nella sede delle adunanze, con possibilità di collegamento da remoto in videoconferenza, previa notifica degli inviti personali avvenuta nei modi e termini di legge si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

All'appello risultano:

BELLIFEMINE MARIA IRENE	SINDACO	Assente
ASTUTI SAMUELE	CONSIGLIERE	Assente
CARANGI MARIA CECILIA	CONSIGLIERE	Presente
CENTANIN DONATELLA	CONSIGLIERE	Presente in videoconferenza
RODIGHERO MATTEO	CONSIGLIERE	Presente in videoconferenza
CROCI ALBA	CONSIGLIERE	Presente
MANFREDI MARIA CRISTINA	CONSIGLIERE	Presente
CAMBIANICA SIMONE	CONSIGLIERE	Presente in videoconferenza
MALNATI CARLO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Presente
MANINI OLINTO	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	Presente
MUNARI CARLA LEOPOLDA	CONSIGLIERE	Presente
CASSINA PAOLA LORENZA	CONSIGLIERE	Presente
NEGRO STEFANO	CONSIGLIERE	Assente
VANZO ROBERTINO	CONSIGLIERE	Assente
ABBIATI SARA ANDREA	CONSIGLIERE	Presente in videoconferenza
GENUALDI DANIEL	CONSIGLIERE	Presente
DAMIANI SANDRO	CONSIGLIERE	Presente

Assenti: 4, Bellifemine Maria Irene, Astuti Samuele, Negro Stefano, Vanzo Robertino.

All'inizio della discussione del punto 2) all'OdG entra il Sindaco Bellifemine Maria Irene.

Partecipa il SEGRETARIO TALDONE MARGHERITA.

Accertata la validità dell'adunanza il Sig. MANINI OLINTO in qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ne assume la presidenza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'Argomento in oggetto.

Su relazione del Consigliere CASSINA PAOLA LORENZA.



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

Il Presidente del Consiglio dà la parola al consigliere CASSINA PAOLA LORENZA per la lettura della mozione.

Sentita la discussione apertasi sull'argomento:

PRESIDENTE

Prego, Consigliere Cassina.

CONSIGLIERE CASSINA

Sì. Allora... "Revisione del progetto di Via Settembrini per violazione dell'accessibilità.

Premessa: Desideriamo esprimere la nostra preoccupazione riguardo all'installazione degli archetti in Via Settembrini nel mese di luglio 2023. Questi archetti, che ammontano a un totale di 82 in soli 110 metri di carreggiata, sollevano dubbi riguardo l'accessibilità per le persone con disabilità.

Considerato che:

1. Requisiti di Accessibilità: È fondamentale garantire l'accessibilità delle aree pubbliche per tutte le persone, indipendentemente dalle loro capacità fisiche. Secondo le normative vigenti, è richiesto un spazio minimo di 1,5 metri di larghezza per consentire il passaggio di una sedia a rotelle o di una persona con disabilità.

2. Errati riferimenti normativi: in risposta ad un nostro accesso agli atti in cui chiedevamo l'aderenza di tale installazione ai criteri stabiliti dal PEBA si fa presente che:

- La Legge citata nella risposta, cioè: DPR n.503/1996 Artt. 4-5 e DM n.236/1989 Artt. 4.2.1 e 8.2.1 è superata dal D.M. 5 novembre 2001 n. 6792 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

- Nella normativa da voi evidenziata non vi è riscontro delle misure citate, infatti, nella risposta viene proprio citata questa frase: "in termini di spazi e percorsi che prevedono una larghezza minima di 90 cm lungo tutto il tragitto, e allargamenti per consentire la rotazione della carrozzina con una piazzola da 140x140 cm ogni 10 m".

- Nel D.M. 5 novembre 2001 n. 6792, all' Art. 3.4.6: larghezza minima del marciapiede si definisce che: "La larghezza non può essere inferiore a 1,50 m" e né il marciapiede esistente lato nord né tanto meno il percorso pedonale lato sud, delineato dagli archetti rispettano tali requisiti.

Pertanto in funzione dell'efficientamento e della sostenibilità degli interventi alla base del P.E.B.A., dire che è sufficiente il riscontro di connessioni prive di barriere architettoniche su almeno un lato della strada quando nessuno dei due lati rispetta tali requisiti è una risposta eticamente non corretta.

3. Mancanza di criteri razionali: la mancanza di criteri razionali nell'installazione degli archetti, evidenziata dalla diversa distanza tra gli archetti in diverse aree della strada, solleva dubbi sulla pianificazione di quest'opera pubblica.

4. Spesa pubblica: l'installazione di questi archetti ha comportato una spesa di circa 11.000 € + I.V.A. Tuttavia, riteniamo che l'utilità di tali strutture sia limitata e che tali risorse potrebbero essere impiegate in modo più efficiente per altri interventi di interesse pubblico.

Si propone:

1. Revisione del progetto: sollecitiamo l'Amministrazione a effettuare una revisione del progetto di installazione degli archetti, coinvolgendo esperti di accessibilità e le parti interessate, al fine di garantire il rispetto dei requisiti di accessibilità e una distribuzione più razionale delle strutture, garantendo altresì la sicurezza di tutti i pedoni, in particolare di anziani e di disabili.

2. Trasparenza e coinvolgimento: chiediamo maggiore trasparenza e coinvolgimento della comunità nella pianificazione e nell'attuazione di opere pubbliche simili, al fine di evitare sprechi di risorse e garantire l'efficacia degli interventi. Alla luce anche del tavolo tecnico istituito ad hoc per l'eliminazione delle barriere architettoniche.



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

Si chiede peraltro il certificato di omologazione dell'elemento utilizzato quale protezione, rilasciato a suo tempo dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. L'obiettivo di questa mozione è garantire che le politiche e le opere pubbliche, almeno quelle di nuova istituzione, siano conformi agli standard di accessibilità e siano realizzate in modo efficiente. La rimozione o rimodulazione degli archetti in Via Settembrini rappresenta un passo fondamentale per eliminare una barriera architettonica e garantire un ambiente urbano più inclusivo per tutti i cittadini.”
Aspetto le vostre considerazioni. Grazie.

PRESIDENTE

Ok. Se non deve aggiungere altro, la parola all'Assessore Albrigi. 4, 5, Albrigi.

ASSESSORE ALBRIGI

Buonasera. Allora, faccio così, leggo prima le risposte tecniche che mi sono state fornite, e poi, dico due parole in più. Allora, comincio, siccome è il punto più tecnico, dal punto 2. Allora, il Decreto Ministeriale 5 novembre 2001 n. 6792 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è, in realtà, il Regolamento specifico di attuazione del nuovo Codice della Strada, Decreto Legislativo 285 del 30 aprile '92 che, detta specifiche regole per la costruzione generale di strade, non coinvolgendo il tema delle barriere architettoniche. Pertanto, il Decreto Ministeriale 236 del 14 giugno '89 del Ministero dei Lavori Pubblici, recante prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visibilità degli edifici privati e di Edilizia Residenziale Pubblica ai fini del superamento dell'eliminazione delle barriere architettoniche, e il DPR 503 del 24 luglio '96 regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche degli edifici e spazi pubblici, sono le disposizioni normative attualmente vigenti in tema di barriere architettoniche, come correttamente citate. Seconda risposta, la parte, quella che inizia: “Nella normativa da voi evidenziata...”

Le misure presenti negli elaborati proposti nel Piano dell'eliminazione delle barriere architettoniche: PEBA, del Comune di Malnate, sono contenute ed esplicitate nel già citato Decreto Ministeriale 236 dell'89 agli articoli 802, che disciplina gli spazi di manovra, e 821 che disciplina i percorsi, ai quali si rimanda per le opportune verifiche di dettaglio e che sono pertinenti per ciò che riguarda i requisiti di accessibilità nel caso di adeguamento di percorsi e spazi pedonali esistenti. Nel Decreto, l'ultima parte, tecnica, quella relativa alla larghezza minima. Completamento delle risposte di cui al punto precedente, ne consegue che il marciapiede, posizionato nella parte nord di Via Luigi Settembrini, individuato nella proposta di PEBA, risulta coerente rispetto alle norme per l'abbattimento delle barriere architettoniche e per i requisiti di accessibilità e visibilità di cui sopra, non rilevando il fatto che non rispetti il parametro di 150 centimetri contenuto nel DM 6792 del 5 novembre 2001 di attuazione del nuovo Codice della Strada, relativo alla progettazione di strade e non anche al superamento di barriere architettoniche. Questo è il parere dell'Architetto Neurat che è l'estensore del PEBA. Poi, vi porto, brevemente, le considerazioni fatte dagli uffici. Allora, i requisiti dell'accessibilità: la normativa prevede che sia garantito almeno un accesso a tutte le categorie di fruitori rispondenti alle normative vigenti, e cioè, garantito dal marciapiede esistente, come abbiamo potuto vedere prima. E dal collegamento di attraversamenti pedonali realizzati, senza voler puntualizzare troppo, si tratta di un percorso pedonale protetto, non di un marciapiede, pertanto, non risponde ai requisiti di tale infrastruttura. Quanto si è riportato, si riferisce alla dimensione minima dei marciapiedi di nuova realizzazione e non applicabile alla fattispecie. La mancanza di criteri razionali: quanto posto in opera, ha la finalità d'assicurare una maggiore sicurezza della percorrenza pedonale, ovvero, di evitare intromissioni, sia volute che accidentali, nella carreggiata stradale di Via Settembrini, strada particolarmente trafficata e percorsa, anche da mezzi di rilevanti dimensioni. Una diversa collocazione, non avrebbe garantito il raggiungimento di



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

tale scopo in maniera efficiente. Infine, la spesa pubblica: l'importo di tali ausili per la sicurezza e il transito pedonale, è in linea con i prezzi correnti. Queste sono le due risposte tecniche. Per quanto...

CONSIGLIERE CASSINA

Paolo mi puoi rileggere le ultime due frasi per piacere?

ASSESSORE ALBRIGI

Le ultime due? Spese pubbliche? Oppure, quelle: mancanza dei criteri razionali?

CONSIGLIERE CASSINA

Sì.

ASSESSORE ALBRIGI

Allora, dice: quanto posto in opera, ha le finalità di assicurare una maggiore sicurezza della percorrenza pedonale, ovvero, di evitare intromissioni sia volute, sia accidentali, nella carreggiata stradale, Via Settembrini, strada particolarmente trafficata e percorsa anche da mezzi di rilevanti dimensioni, passano gli autobus. Una diversa collocazione, non avrebbe garantito il raggiungimento dello scopo in modo efficiente. Infine, l'altra parte: l'importo di tali ausili per la sicurezza e il transito, è in linea con i prezzi correnti. Allora, queste sono le due risposte dell'estensione del PEBA e degli uffici. Allora, adesso, faccio una brevissima storia di quest'opera. Allora, l'opera è inserita negli asfalti 2022, ed è stata approvata con la Delibera di Giunta 133 del 6 settembre 2022. Allora, l'opera nasce dalle pressanti richieste pervenute riguardo alla necessità di mettere in sicurezza una strada che corre, sostanzialmente, rettilinea, sulla quale, diciamo, le velocità erano e sono particolarmente elevate. Quindi, quei due attraversamenti che sono stati posti ai due lati dell'imbocco della ciclopedonale e il percorso pedonale protetto, diciamo, erano e sono, la risposta individuata per cercare da un lato di ridurre la velocità dei mezzi, dei veicoli, e dall'altro lato la possibilità che l'accesso alla ciclopedonale fosse più sicuro. Ora, ricorderete tutti quanti che prima di quest'opera quegli spazi, attualmente, diciamo occupati dagli archetti erano, di fatto, utilizzati dal parcheggio e le persone che si recavano alla ciclopedonale, dovevano camminare, praticamente, in mezzo alla strada. Allora, diciamo questo, tuttavia, diciamo, sappiamo tutti, sono pervenute le osservazioni sull'opera realizzata e, diciamo, quest'opera queste osservazioni hanno indotto l'Amministrazione a riflettere su quanto eseguito. E, diciamo, la riflessione che ne è emersa fra di noi, è stata quella di dire: ok, forse, possiamo andare un po' incontro a quest'aspetto della possibilità che anche, diciamo, i disabili possono accedere a quella parte del percorso. Ora, nella fattispecie, diciamo, parlando poi anche con gli uffici, siamo riusciti ad addivenire ad una sorta di miglioria, credo, che realizzeremo presto e cioè, il fatto che, come prevede la normativa, a distanza di 10 metri, vengano realizzate piazzole di opportuna larghezza, specie 140x140 la dimensione, che consentano le inversioni di marcia o, diciamo, lo spostamento delle carrozzine nel caso in cui ci fossero percorrenze in senso opposto. La pista di per sé ha una larghezza minima di un metro... no, il percorso, larghezza minima è un metro, là dove c'è posizionata l'ultima pianta in alto, prima dell'accesso alla ciclabile. Allora, è vero che ci sono delle radici sporgenti. Gli uffici hanno assicurato di avere già contattato e sollecitato più volte l'intervento di fresatura per rendere più liscio possibile, diciamo, senza asperità, il percorso. Mi hanno detto, insomma, abbiamo già chiamato tre, quattro volte, aspettiamo che la Ditta esca a terminare quel lavoro. Quindi, diciamo, da parte nostra ci sarà questo sforzo di garantire la possibilità che anche, diciamo, quest'aspetto, cioè, il fatto che la pista sia percorribile dalle carrozzine, sia rispettato. Per quanto riguarda gli archetti, cioè, nonostante la presunta irrazionalità dell'opera, devo dire che,



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

diciamo, c'è una filosofia di fondo. Cioè, quella di impedire che i bambini che percorrono quel percorso, possano improvvisamente scartare senza nessun motivo, perché sono bambini, e finire in mezzo alla strada con grave pericolo per la propria incolumità. Faccio notare anche, a questo proposito che, queste presunte barriere provocate da questi archetti così fittamente disposti, in realtà, esistono già. Se uno va sulla strada, per esempio, all'inizio di Via Varese, c'è un percorso protetto esattamente in quel modo lì. Se uno va sulla nuova ciclabile... nuova... scusate... nuova/vecchia ciclabile che congiunge Via Kennedy con le scuole medie, vedrà che gli archetti sono posizionati esattamente con quella filosofia, cioè, quella d'impedire che i ragazzi che percorrono quel marciapiede, possano cadere distrattamente in strada. In particolare, mi sono preso la briga di andare a misurare l'ultimo tratto, quello che va, diciamo, dall'incrocio davanti a Via Paolo Lazzari, dove c'è la fermata dell'autobus, fino alla scuola, sono 80 metri senza soluzione di continuità. Niente, quindi, il mio parere è che questa mozione vada bocciata, perché contiene inesattezze, perché, diciamo, attacca in maniera un po' provocatoria l'operato degli uffici. Però, ripeto, a fronte di questa richiesta, ribadisco che la volontà dell'Amministrazione, facendo seguito alle sollecitazioni pervenute, sia quello di costruire queste piazzole per favorire il transito.

PRESIDENTE

Grazie Albrigi. Interventi sul punto 6? La Consiglieria Cassina. Prego, Consiglieria Cassina.

CONSIGLIERE CASSINA

Allora, per quanto riguarda le considerazioni, cioè, i riferimenti normativi, è ovvio che, non è farina del mio sacco, che sono stata aiutata, anzi, mi preme anche sottolineare e ringraziare perché in modalità diversi e in tempi diversi, sia il Gruppo Lega sul periodico Comunale Malnate Ponte, ha sollevato la questione di questi archetti in Via Settembrini, e in tempi abbastanza simili, anche l'Associazione AILA s'è mossa con degli interventi sulla stampa locale. E quindi, diciamo che ne è nato, poi, un confronto da questi interventi, e abbiamo riscontrato una certa sinergia su quanto dicevamo. Quindi, innanzi tutto, ringrazio il tecnico di AILA che mi ha aiutato a verificare i riferimenti normativi. Confermo che, il Decreto Ministeriale del 5 novembre è riferito al Codice della Strada ma, ribadisco che, questo super consulente mi ha spiegato in un modo molto preciso e molto puntuale che, il Codice della Strada sostituisce, quindi, viene dopo e sostituisce le due normative citate dal consulente. Su questo, però, mi prendo, ovviamente, lo spazio per risentire il consulente, perché non è proprio affare mio e quindi, per risentire il consulente, ed eventualmente, integrare successivamente qualora fosse necessario, giusto per andare a capire dove sta il vero, no? Dove sta la visione corretta. Mi fa anche piacere che, in un qualche modo, l'Amministrazione si sia, come dire ravveduta, visto che, diverse realtà del territorio hanno manifestato e dimostrato di essere in difficoltà rispetto a questa situazione, perché ribadisco, proprio dal confronto con AILA è emerso che, non solo chi è sulla carrozzina ma, anche chi ha problemi alla vista, con questa soluzione si trovava in notevole difficoltà. Quindi, sarà mia premura confrontarmi nuovamente con queste parti, sempre che... in realtà, dovrebbe essere l'inverso, dovrete essere voi che prima di proporre queste soluzioni al Consiglio Comunale, vi dovrete già essere confrontati con le parti in causa e arrivare qui con una soluzione condivisa. Non so se questo è già stato fatto, però, m'impegno io personalmente a verificare se la proposta dell'Amministrazione è, come dire, contemplata, cioè, se rispetta le richieste di accessibilità fatte dalle parti in causa. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Cassina. Se non ci sono altri interventi sul punto 6 io lo metterei in votazione.



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione:

Consiglieri presenti: 14

Consiglieri votanti: 14

Consiglieri astenuti: 0

Voti favorevoli: 4 Cassina Paola Lorenza, Abbiati Sara Andrea, Genualdi Daniel, Damiani Sandro.

Voti contrari: 10 Bellifemine Maria Irene, Carangi Maria Cecilia, Centanin Donatella, Rodighiero Matteo, Croci Alba, Manfredi Maria Cristina, Cambianica Simone, Malnati Carlo Giuseppe, Manini Olinto, Munari Carla Leopolda.

DELIBERA

DI NON APPROVARE la mozione prot.n.19727 del 22/09/2023 avente ad oggetto: REVISIONE PROGETTO IN VIA SETTEMBRINI PER VIOLAZIONE DELL'ACCESSIBILITÀ

Avverso alla presente deliberazione è ammesso il ricorso al TAR di competenza entro 60 gg. dalla data di pubblicazione oppure entro 120 gg. ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

II PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

MANINI OLINTO

II SEGRETARIO

TALDONE MARGHERITA